



Rotary

Club Bologna Sud



40° Anniversario 1975 - 2015



GARY C. K. HUANG
Presidente del Rotary International

FERDINANDO DEL SANTE
Governatore del Distretto 2072 R.I.

ANDREA ZECCHINI
Assistente del Governatore

PAOLO FRANCIA
Presidente del Rotary Club Bologna Sud

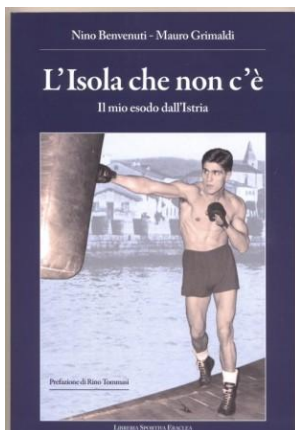
21

Ottobre

CHE ITALIA? - Ristorante Nonno Rossi, ore 20,00 con familiari e ospiti

Il campione con l'Italia nel cuore

Nino Benvenuti la guerra, Trieste, il ring



Nino Benvenuti ha fatto impazzire l'Italia quando ha sconfitto a New York Emile Griffith, pugile nero, per il titolo mondiale dei pesi medi. Una carriera sul ring costruita da bambino, esule istriano a Trieste come racconta nel libro scritto con Mauro Grimaldi, direttore delle relazioni istituzionali di Intralot, libro che è stato finalista nel luglio scorso al prestigioso Premio Bancarella.

Le prossime serate del Club

28

Ottobre

Noi bolognesi
Andrea Babbi
Il turismo, miniera d'oro

4

Novembre

Che Italia?
Alberto Sabbatini
Il pit-stop della Ferrari

11

Novembre

Club Day
Assemblea in Sede
Le elezioni delle cariche

SEGRETERIA Via S.Stefano 43 - 40125 Bologna - Tel. 051 260603 - Fax 051 224218 - Cell. 333- 3025325 -

e-mail: bolognasud@rotary2072.org - Sito Internet: www.rotarybolognasud.it

CONSIGLIO DIRETTIVO 2014-15 past president Milena Pescerelli, presidente incoming Domenico Garcea, presidente Paolo Francia, vicepresidente Franco Venturi, segretario Gabriele Garcea, tesoriere Alessandro Nanni, prefetto Manuela Gamberini, consiglieri Carlo Carpanelli e Monica Cioffi.

Nino e Trieste, la Patria perduta e ritrovata

Hanno scritto: “Non c’è città d’Italia, più di Trieste, che solo a pronunciarne il nome non ridesti, anche nelle più sopite coscienze, un fremito d’amor patrio”. La memoria del passato è bene che non si cancelli e l’intervento di Nino Benvenuti al nostro Rotary, in un interclub con gli amici del Rotary Ovest Guglielmo Marconi, cementa il ricordo delle traversie che hanno accompagnato nel secolo scorso la vita di quella meravigliosa città e di quelle terre del confine orientale, prima riconquistate con la guerra del 1914-18 (dopo il Risorgimento e quattro guerre d’indipendenza) e poi perdute con quella del 1940-45.

Ricorre il centenario dello scoppio dello spaventoso conflitto mondiale, vinto al prezzo di 600 mila morti; e il Sacrario di Redipuglia con i suoi 100 mila, di cui 40 mila con nome e provenienza, è lì a testimoniare la partecipazione di tutta l’Italia alla liberazione di Trieste, dell’Istria e della Dalmazia. Ma i confini naturali della Venezia Giulia rimasero tali per poco. La seconda guerra mondiale, perduta, è stata pagata pesantemente da quella gente: Capodistria, Pola, Fiume, Zara strappate di nuovo all’Italia; Gorizia smembrata; Trieste in discussione per nove anni e salvata dal forte impegno dell’ambasciatrice americana a Roma Clara Boothe Luce, grande amica del presidente Eisenhower e a noi favorevole, oltre che dal divampare della cosiddetta ‘guerra fredda’.

Ma ci volle il memorandum di Londra del 5 ottobre 1954 a sancire il ritorno della città all’Italia, dopo che terre appartenenti da secoli alla nostra civiltà e alla nostra cultura erano già state assegnate, nel 1947, alla Jugoslavia del maresciallo Tito. Il 26 ottobre di quell’anno – dunque fra cinque giorni cade il 60° anniversario – avvenne l’effettivo passaggio dei poteri. Le Rive, piazza dell’Unità d’Italia, tutte le strade adiacenti, si erano riempiti di una folla immensa; il mare di navi; il cielo di aviogetti, mentre il tricolore sventava a San Giusto. Trieste nuovamente italiana, per la gioia dei tanti per la patria ritrovata e il dolore delle decine di migliaia di esuli che mai più avrebbero riavuto le loro case e, purtroppo, i tanti loro cari scomparsi. Fra questi esuli, Nino Benvenuti, il più grande campione di pugilato che l’Italia abbia mai avuto. Nato nel 1938 a Isola d’Istria e costretto, ragazzino, a lasciare la propria terra.



Come racconta, dall’infanzia al 1960, anno della conquista della medaglia d’oro alle Olimpiadi di Roma, in un libro scritto insieme con il suo amico Mauro Grimaldi che nel luglio scorso è entrato nella cinquina del Premio letterario Bancarella Sport e ha sfiorato la vittoria per un soffio. Quel soffio che invece non era mancato nel terzo e decisivo match al Madison Squadre Garden di New York per risolvere a proprio favore, di strettissima misura, il confronto con Emile Griffith.

Paolo Francia

Vita di club: Conviviale del 14 ottobre 2014

Soci presenti 29

Ospiti del Club: Sig. Enrico Postacchini - Socio del R. C. Bologna - e Sig.ra Dott.ssa Patrizia Preti..

Ospiti dei Soci 3

Consorti 2

Rotariani in visita 2 Soci del R. C. Bologna Carducci

Percentuale di presenza: 42,86 %

L'aeroporto? "Una gran bella avventura"



Cinquanta minuti a tutto campo, spesi molto bene dal presidente della Società dell'aeroporto Guglielmo Marconi e – a giudicare dalla grande attenzione con la quale l'intervento di Enrico Postacchini è stato seguito in sala – ancora meglio da chi l'ha ascoltato. Così quella che il presidente (accompagnato dalla consorte, signora Patrizia Preti)

ha definito "una gran bella avventura" è stata svelata nei dettagli del presente e nelle concrete aspettative del futuro. Il nostro aeroporto è settimo in Italia per volume di traffico passeggeri, che nell'anno in corso raggiungerà i 6,5 milioni. Con 360 dipendenti e una invidiabile centralità nella regione è uno dei punti di forza di Bologna, insieme – solo per fare qualche esempio – con il Centergross, Bologna Fiere, l'Interporto e la stazione ferroviaria dove transitano quasi 60 milioni di passeggeri all'anno. Un punto di forza, lo scalo aeroportuale, che ha tratto vantaggio dal traffico low cost, pur penalizzante dei voli di linea al punto che qualche dirigente delle compagnie di bandiera non ha esitato a lamentarsi con Postacchini (*"You are too much to low cost oriented"*); e che gode dell'essere gestito con criteri privatistici, con la Camera di Commercio ("grande intesa con questo ente e con il presidente Tabellini") che ha la maggioranza assoluta e Comune, Provincia e Regione che non fanno pesare il proprio peso politico nelle scelte. E' così che l'aeroporto ha sempre fatto tutto con i soldi propri, all'interno di un meccanismo virtuoso che lo porta a fare i passi giusti e a programmare investimenti calcolati.



Si avvicinano tempi duri e ora che le Camere di Commercio rischiano di essere spazzate via nei piani del governo, si prefigura una manovra per mettere in sicurezza il futuro del 'Marconi'. Come? Con una quotazione in borsa, prevista per maggio 2015 (se a quel tempo le condizioni del mercato azionario non consiglieranno un rinvio) al termine della quale la quota di controllo potrà scendere intorno al 43 per cento.

L'auspicio del presidente è che non si aprano canali privilegiati di sostegno con denaro pubblico ad aeroporti come Firenze, Venezia e Verona e che nel riaffermare l'obiettivo di una forte internazionalizzazione del 'Marconi' si limitino Forlì al traffico cargo e Rimini al traffico charter, facendo tesoro di esperienze non felici come quella dello scalo di Parma. Un adeguato e convincente collegamento fra la stazione dell'alta velocità e l'aeroporto potrà dare un ulteriore impulso al traffico passeggeri, ma senza avventurarsi in iniziative, come talune di cui si parla, di dubbia realizzabilità tecnica ed economica.

La serata si è protratta fino alle 23, con interventi e domande dei soci Nardo Giardina, Gianluigi Magri e Alberto Amati e lo scambio di gagliardetti fra il nostro Club e il Club di Tucson (Arizona) per la presenza di un rotariano ospite di Carlo Carpanelli.





Bologna, 10 ottobre 2014

A tutti i Soci
Loro Sedi

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Con la presente ricordo la convocazione dell'ASSEMBLEA dei SOCI per la serata di

Martedì 11 novembre 2014 alle ore 20,00

presso la Sede di via S. Stefano 43

L'Assemblea sarà preceduta da una cena a buffet

per deliberare sui seguenti argomenti:

- Disamina e approvazione del Bilancio CONSUNTIVO dell'annata 2013-2014;
- Disamina e approvazione del Bilancio PREVENTIVO dell'annata 2014-2015;
- Elezione del Presidente incoming per l'anno 2016-2017;
- Elezione del Consiglio Direttivo 2015-2016 (Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Prefetto, 2 Consiglieri);
- Varie ed eventuali.

Raccomando la puntuale presenza per raggiungere il **quorum necessario per la validità dell'assemblea** e Vi prego di dare conferma della partecipazione alla Segreteria.

Il Segretario
Gabriele Garcea



Appuntamenti dei Club del Gruppo Felsineo

BOLOGNA

Martedì 21 ottobre, ore 20.00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Prof. ssa Elena Ugolini - "Famiglia, scuola, lavoro: quale futuro per i giovani d'oggi?".

BOLOGNA OVEST G. MARCONI

Martedì 21 ottobre, ore 20.00, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Interclub R. C. Bologna Sud. Nino Benvenuti, campione olimpico e mondiale di pugilato - "La guerra, Trieste, l'Italia".

BOLOGNA EST

Giovedì 23 ottobre, ore 20.15, Nonno Rossi per soli Soci.
Assemblea dei Soci.

BOLOGNA NORD

Mercoledì 22 ottobre, ore 20.15, Sede di Via S. Stefano, 43, con familiari ed ospiti. Grazie Versani - Scrittrice di gialli.

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Giovedì 23 ottobre, ore 20.00 Rist. Giardino - Budrio, con familiari e ospiti. Ing. Enrico Buriani "Lo sviluppo sostenibile: solo una moda passeggera o un vero vantaggio competitivo?"

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 20 Ottobre, Ore 20,15 - Savoia Hotel Regency
Caminetto per soli Soci.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 20 ottobre, ore 20.15, Savoia Hotel Regency, con familiari ed ospiti. Dott. Giancarlo Tonelli (Direttore Ascom). "Il ruolo del commercio e del turismo per lo sviluppo economico di Bologna città metropolitana".

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Giovedì 30 ottobre, ore 20.15 Hotel Savoia Regency con familiari e ospiti. Prof. Sen. Miguel Gotor. "Il caso Moro e l'Italia negli anni '70". Interclub R. C. Bologna Est e R. C. Bo Valle Savena.

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 20 ottobre, ore 20.15, Hotel Savoia Regency con familiari ed ospiti. Prof. Cristian Facchin. "L'infinito matematico, tra filosofia e sociologia".